

## **AEROPORTO DI TORINO, RIPARTONO I CHARTER DELLA NEVE: SUPERATI I 50MILA SCIATORI NELLE PRIME 9 SETTIMANE**

*Il settore in ripresa grazie a nuovi collegamenti e all'allentamento delle restrizioni ai viaggi*

Caselle Torinese, 2 febbraio 2022 – Entra nel vivo la **stagione invernale 2021/2022 dell'Aeroporto di Torino**, grazie al ritorno dei **voli dedicati agli sciatori dal Nord ed Est Europa**.

Nelle prime nove settimane di operatività dei voli dedicati al target neve l'Aeroporto di Torino ha già movimentato circa **56mila sciatori stranieri**.

Il settore si riavvia all'insegna di **nuove ski-route e nuove compagnie aeree** che si aggiungono a quelle già tradizionalmente operanti sull'Aeroporto di Torino.

Con la stagione invernale 2021/2022 hanno infatti preso il via **cinque nuove ski-route servite da Ryanair: Birmingham, Bristol, Edimburgo, Londra Luton e Shannon**. Vi si aggiunge il **rafforzamento su Dublino**, servita anch'essa da Ryanair, che passa da 1 a ben 3 frequenze a settimana. Si noti inoltre che le rotte per Dublino ed Edimburgo verranno operate anche nella stagione estiva 2022.

Si riconfermano, tra le rotte di linea, Varsavia, in Polonia, di Wizz Air; Birmingham, Edimburgo e Manchester nel Regno Unito, servite da Jet2.com; Bristol, Londra Gatwick, Londra Luton e Manchester operate da easyJet.

Sul fronte **charter**, le mete collegate sono Birmingham, Bristol, Glasgow, Londra Gatwick, Manchester e Newcastle, in Gran Bretagna; Gotheborg, Malmo e Stoccolma, in Svezia; Copenhagen, in Danimarca; Dublino, in Irlanda; Helsinki, in Finlandia; Varsavia, in Polonia.

Si confermano dunque in tenuta i mercati principali di riferimento del segmento neve di Torino Airport, ovvero **Gran Bretagna (dalla quale proviene il 74% degli sciatori), Irlanda (14%); Scandinavia (10%, tra Danimarca, Finlandia e Svezia) e Polonia (2%)**, grazie anche al fatto che alcuni Paesi hanno allentato le restrizioni, consentendo dunque una più rapida ripresa del traffico legato al turismo dello sci.

Venendo alle **destinazioni montane** per chi sceglie un viaggio organizzato, si diversificano a seconda dei Paesi di provenienza: se i Britannici prediligono Sauze d'Oulx, Cervinia e Sestrières, seguite da Bardonecchia, Clavière, La Thuile e Pila, gli Scandinavi optano per Cervinia, Sauze d'Oulx, Champoluc e Courmayeur. Inoltre, una quota interessante di passeggeri si dirige oltralpe verso le più vicine destinazioni sciistiche francesi.

Dopo due stagioni di temporanea sospensione dovuta al dilagare della pandemia da Covid-19, il traffico della neve a Torino Airport riparte con cifre incoraggianti.

**Andrea Andorno, Amministratore Delegato di Torino Airport**, ha dichiarato: “Siamo molto felici che le Alpi del Nord Ovest confermino tutto il loro appeal turistico e auspichiamo che si definiscano con rapidità regole chiare e comuni, che permettano di viaggiare facilmente tra un paese e l'altro, così come esortato ieri anche da ACI Europe, l'associazione europea degli aeroporti di cui Torino Airport è membro, e IATA, l'associazione internazionale del trasporto aereo”.

SAGAT S.p.A. - Società Azionaria Gestione Aeroporto Torino  
Rita Pucci, Responsabile Comunicazione e Ufficio Stampa

[rita.pucci@sagat.trn.it](mailto:rita.pucci@sagat.trn.it)  
011 56769341; 335 8758648

[www.torinoairport.com](http://www.torinoairport.com)

 @AeroportoDiTorino;  @Torino\_Airport;

 @torinoairport ;  [linkedin.com/company/torinoairport](https://www.linkedin.com/company/torinoairport)